



NIDO GIRASOLE
PROGETTAZIONE EDUCATIVA
SEZIONE PICCOLI - MEDI
Anno Educativo 2014/2015

La progettazione educativa si articola in tre parti: osservazione, programmazione didattica e verifica.

OSSERVAZIONE

In questa prima fase, da settembre a dicembre, vengono individuati i bisogni dei bambini attraverso una attenta attività di osservazione, al fine di formulare proposte e progetti che tengano conto del bambino concreto-reale.

L'interesse immediato è rivolto all'inserimento dei bambini affinché il nido possa essere vissuto come ambiente sereno e rassicurante.

In un primo momento si osserverà prevalentemente la dimensione affettiva, emotiva e sociale, successivamente le caratteristiche individuali (abitudini, comportamenti, norme assimilate, reazioni), infine verranno indagati, in maggior profondità, gli aspetti cognitivi del bambino.

In questo primo periodo la progettualità riguarda i seguenti ambiti:

1) Inserimento dei nuovi bambini, con particolare attenzione a:

- superamento “dell'ansia da separazione”, “da cambiamento”, “da passaggio”;
- costruzione di relazioni con tutto il personale;
- costruzione di relazioni con i coetanei.

2) Conoscenza degli spazi. Lo spazio viene inteso come contenitore rassicurante dell'esperienza dei bambini e provocatore di attività; è suddiviso in diversi angoli strutturati.

Spazio sezione:

- angolo del morbido: composto da materassi, cuscini, morbidi peluches, una tenda azzurra di tulle che scende dal soffitto, tutto delimitato da due mobili primi-passi. I bambini più piccoli possono rotolare, stare seduti, alzarsi, aggrapparsi per raggiungere la posizione eretta e muovere i primi passi, oltre a giocare a “fare le coccole”;
- angolo dello specchio: stimola il bambino alla conoscenza delle varie parti del proprio corpo;
- angolo motorio: composto da una scaletta-scivolo con tunnel in legno e un mobile primi passi dove il bambino, attraverso l'esperienza corporea, acquisisce competenze e padronanze sempre più articolate e complesse;
- angolo dei libretti: fornito di libri di stoffa, plastica e cartone, dalle semplici e familiari immagini che suscitano una varietà di stimoli tattili, visivi e sonori favorendo così l'osservazione e l'acquisizione dei primi vocaboli;
- angolo refettorio: il pasto, specie per i più piccoli, è un momento molto importante poiché, oltre a soddisfare il bisogno primario di nutrirsi, favorisce l'interazione con le educatrici. Il bambino inizia via via a toccare, manipolare, pasticciare, a tenere in mano il cucchiaino, a portarlo alla bocca e a mangiare da solo all'interno di un percorso che stimola la sua autonomia;
- stanza del sonno: con culle e lettini bassi per i bambini più grandi; questa stanza favorisce un sereno sonno quotidiano nel rispetto delle esigenze individuali;
- bagno: durante il cambio si viene a creare un momento di scambio e interazione privilegiata tra adulto e bambino.

Stanza “casetta”:

- angolo della cucinetta: riproduce una “vera cucina” con molti e vari utensili (posate, piatti, tazzine, caffettiere, ecc.). In questo angolo, che ricorda l'ambiente familiare, il bambino è stimolato al gioco imitativo (“far finta di...”);
- tappeto per la crema: è un grande telo che viene steso per terra quando si propone l'attività con la crema per il corpo, in questa stanzetta molto raccolta e calda anche d'inverno.

Stanza polifunzionale:

- angolo motorio: composto da un grande brucio tunnel, scalette scivolo, un castello con tunnel e scaletta-scivolo; strutture che stimolano e favoriscono il bisogno di movimento e di esplorazione motoria del bambino;
- angolo del gioco euristico;
- atelier: per le attività più sporchevoli (manipolazione, esperienze grafico-pittoriche, ecc.).

Stanza accoglienza-biblioteca:

(vedi “Progetto biblioteca”, pag. 9)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Superata la fase dell'inserimento e dell'adattamento inizia un progetto didattico che si svilupperà attraverso una serie di laboratori, un percorso sensoriale e un progetto biblioteca. I progetti sono pensati tenendo conto della situazione di partenza: bambini, personale educatore, ambiente, finalità, documentazione, sussidi e/o risorse.

Bambini

La sezione lattanti nell'anno 2014/2015 è costituita da 17 bambini di età compresa tra i 9 e i 21 mesi (a gennaio); perciò le attività verranno proposte con modalità diversificate in base alla fascia d'età.

Personale educatore

I bambini fanno riferimento a quattro educatrici (di cui una part time), due al mattino e due al pomeriggio, con turni a scalare. L'educatrice sovranumeraria (la decima educatrice che non fa parte integrante dell'organico) sostituisce le varie assenze delle colleghe. Nel caso si verificano contemporaneamente più assenze la sostituzione viene garantita in base al rapporto numerico 1 educatore ogni 6 bambini calcolato sulle presenze giornaliere complessive di entrambe le sezioni; se il numero educatori/bambini non soddisfa tale rapporto la sovranumeraria si fa carico di coprire le assenze a giorni alterni, ora nell'una ora nell'altra sezione, oppure in base a particolari situazioni di criticità.

Questa programmazione didattica è stata elaborata tenendo conto di un organico al completo.

Ambiente

Tutti gli spazi del nido, dalla sezione alla stanza dell'accoglienza/biblioteca, all'angolo polifunzionale e all'atelier, favoriscono la crescita cognitiva, motoria, affettivo-emozionale, a seconda dei diversi bisogni ed età dei bambini.

Finalità

Le finalità che si vogliono raggiungere sono legate alle aree di esperienza:

- area corporea;
- area percettivo-sensoriale;
- area del linguaggio;
- area dell'identità e della relazione.

Documentazione

Le esperienze della vita al nido vengono documentate con disegni, pitture, foto che saranno esposti alle pareti del nido e successivamente raccolti in un "librone" che sarà consegnato ai bambini a fine anno scolastico.

Sussidi e/o risorse

Sarà possibile usufruire:

- di un piccolo finanziamento da parte della Municipalità di Marghera per l'acquisto della cancelleria e di giochi vari;
- di un fondo-cassa raccolto dai genitori per i piccoli acquisti nell'immediato;
- del ricavato di una piccola pesca o lotteria organizzata in occasione della festa di fine anno.

Progetto laboratori

Dopo i primi mesi dedicati agli inserimenti, si è pensato di delineare un percorso educativo che avrà inizio approssimativamente a gennaio e si concluderà a fine maggio. Tale percorso sarà organizzato in attività strutturate e non che aiuteranno a sviluppare al meglio le abilità sensoriali del bambino, attraverso la presentazione di situazioni – stimolo.

Il laboratorio offre al bambino la possibilità di vivere nuove esperienze favorendo la sua partecipazione attiva. Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire senza l'assillo del risultato ad ogni costo.

È un divertimento e un gioco. È il fare con il piacere del fare.

I laboratori proposti saranno i seguenti:

- *Laboratorio motorio*
- *Laboratorio di manipolazione*
- *Laboratorio grafico-pittorico*
- *Laboratorio del gioco euristico*
- *Laboratorio di acquaticità*

Laboratorio motorio

Il primo approccio del bambino con il mondo avviene attraverso il corpo: con il corpo il bambino conquista lo spazio, prende contatto con l'ambiente e con le cose, costruisce la sua realtà, allarga le sue conoscenze; i suoi movimenti diventano mezzi di esplorazione e di espressione. Attraverso il corpo il bambino diventa attivo nella conoscenza e acquisisce competenze sempre più articolate e complesse.

Obiettivi:

- sperimentazione delle proprie capacità psico-motorie;
- sviluppo della capacità di star seduto, strisciare, gattonare, scivolare, salire, scendere, rimanere in equilibrio e superare gli ostacoli;
- acquisire sicurezza nella deambulazione;
- sviluppo della padronanza corporea del "dentro-fuori".

Strumenti: materassi, cuscini, cubi, tunnel, scaletta, scivolo, macrostruttura, scatoloni di diversa misura.

Metodologie: i più piccoli sono stimolati a strisciare, rotolare, gattonare e spostarsi nel salone compiendo i primi passi. Per chi invece ha già una buona capacità di movimento vengono strutturati dei percorsi mediante i quali i bambini possono salire, scendere, scivolare dalla scaletta-scivolo, entrare ed uscire dal tunnel, dagli scatoloni di varie dimensioni, dalla piscina di palline, eccetera.

Spazi: nella sezione, nella stanza polifunzionale e nella palestra.

Tempi: ogni giorno.

Laboratorio di manipolazione

Il nido offre al bambino la possibilità di apprendere toccando, sperimentando, creando, e in tale contesto si inserisce questo laboratorio. La prima attività di manipolazione avviene con l'esplorazione del cibo, poi con il contatto con altri materiali come la farina, l'acqua, il semolino, la pastella, il didò, la sabbia, ecc.. Vogliamo anche dare maggior rilievo all'attività con la crema per il corpo: su un grande tappeto nella "stanza-casetta" piccola e calda si mettono a disposizione dei bambini alcuni barattoli di crema da spalmare su braccia, gambe, viso, piedi, ecc. Con questo gioco i bambini scoprono il proprio corpo, manipolano la morbida crema, la annusano e sperimentano il piacere di massaggiarsi, rilassarsi e "coccolarsi", sviluppando così le proprie capacità senso-percettive.

Obiettivi:

- capacità di toccare, sperimentare, travasare, superare la resistenza a sporcarsi, provando così il piacere di "pasticciare";
- percezione sensoriale dei materiali proposti, conoscenza delle qualità e caratteristiche dei materiali;
- sviluppo delle capacità fini-motorie.

Strumenti: farina 00, farina da polenta, legumi vari, pasta, pastella, pastella con l'aggiunta di colore, didò, crema per il corpo, contenitori di varie dimensioni, ecc..

Metodologie: abbondante materiale (farina, pasta, pastella, ecc.) viene offerto ai bambini che, divisi in piccoli gruppi, vengono lasciati liberi di manipolare e sperimentare. Compito dell'educatrice è rassicurare, osservare e stimolare.

Spazi: atelier dell'area polifunzionale.

Tempi: una o più volte alla settimana, dalle ore 10 alle 11.

Laboratorio grafico-pittorico

Questo laboratorio sottolinea l'importanza e la ricchezza delle prime rappresentazioni grafiche. I segni dei bambini piccoli mostrano una continua ricerca motoria e coloristica. I primi tracciati rispondono ad esigenze di scoperta (la meraviglia per il segno, per i colori...), di azione (il bambino si muove come il tracciato della sua mano). Inoltre, considerando che a questa età i bambini conoscono il mondo attraverso i sensi e che, molto spesso, vogliono assaggiare" ciò che li circonda, l'offerta dei materiali naturali come "colore" permette loro di fare nuove esperienze

tattili, olfattive e sensoriali in genere quali il profumo, la densità, la granulosità e la trasparenza e, perché no, il sapore. Verranno proposti orzo, cacao, passata di pomodoro, ecc., oltre a pennarelli, matitoni, gessi.

Obiettivi:

- percezione sensoriale dei vari materiali e delle loro caratteristiche;
- sviluppo coordinazione oculo-manuale;
- sviluppo della capacità di cogliere relazioni tra il movimento e il segno ottenuto;
- affinamento motorio del braccio nel tracciare segni;
- capacità di spaziare sul foglio.

Strumenti:

- fogli di varie dimensioni;
- materiali naturali;
- matitoni, pennarelli, cere, gessi, matitoni, colori a dita e tempere.

Metodologie:

- esperienze grafiche: ai bambini vengono offerti pennarelli, gessi, cere, matitoni e lasciati liberi di produrre segni sul foglio;
- esperienze digitali: ai bambini, divisi in piccoli gruppi, viene offerto, in un piattino, il colore o i materiali naturali e lasciati liberi di scoprire le qualità percettive; successivamente saranno stimolati ad osservare il segno che lasciano sul foglio.

Spazi: l'atelier per le esperienze pittoriche, la sezione per le esperienze grafiche.

Tempi: da novembre a giugno una volta alla settimana, dalle ore 10 alle 11.

Laboratorio del gioco euristico

Il gioco euristico è un'attività di esplorazione spontanea su "materiale povero": semplici oggetti di uso domestico, con la caratteristica di potersi associare tra loro, danno l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta non è determinare un risultato ma innescare processi che favoriscano lo sviluppo del bambino.

Obiettivi:

- sviluppo della percezione sensoriale, cognitiva, espressiva;
- sviluppo della manipolazione fine;
- esplorazione delle caratteristiche dei vari oggetti e del loro possibile uso intenzionale e strumentale;
- capacità di riconoscere gli oggetti.

Strumenti: sacchi di tela contenenti: catenelle, mollette di legno, portafogli, porta occhiali, conchiglie, pon-pon di lana, palline da ping-pong, tappi di sughero, bigodini, rotoli di cartone, anelli di legno per tende; scatole di varie misure.

Metodologie: gruppi di 6/7 bambini vengono di volta in volta accompagnati nello spazio della stanza predisposto per il gioco. Al centro del grande tappeto vengono poste molte scatole e il contenuto di cinque sacche. I bambini sono lasciati liberi di giocare, sperimentando così le varie caratteristiche dei diversi materiali. Ruolo dell'educatrice è di osservare senza intervenire.

Spazi: nello spazio appositamente strutturato nell'area polifunzionale.

Tempi: una volta alla settimana, dalle ore 10 alle 11.

Laboratorio di acquaticità

L'acqua è un elemento molto amato ed altrettanto affascinante in quanto scorre, deborda, si spande, è inafferrabile, si trasforma, bagna, rinfresca, disseta, pulisce, è "proibita"... Con questo laboratorio si vogliono creare situazioni e contesti che permettano ad ogni bambino di sperimentare in prima persona le proprietà dell'acqua e i vari modi per utilizzarla.

Obiettivi:

- favorire la familiarità con l'elemento acqua;
- favorire il rapporto ludico, vincendo la resistenza a bagnarsi;
- cogliere le caratteristiche percettive e tattili dell'acqua;
- fare e sperimentare con i travasi;
- scoprire il piacere del contatto con l'acqua, attraverso le mani, i piedi e poi con tutto il corpo.

Strumenti: lavandini del bagno, barchette, piccoli contenitori, bottigliette e piscina.

Metodologie: vengono predisposti i lavandini del bagno in cui i bambini sono invitati a prendere contatto con l'acqua. Successivamente, nel periodo più caldo, verrà utilizzata la piscina.

Spazi: bagno della sezione o della sala polifunzionale appositamente predisposti e giardino.

Tempi: da maggio a giugno, quando il tempo lo permette, dalle ore 10 alle 11.

Progetto senso – percettivo

Le prime esperienze del bambino sono di tipo sensoriale. Il corpo, per il bambino, è lo strumento privilegiato attraverso cui apprende la realtà, prova se stesso, sperimenta ed impara. Consentire al bambino di comunicare, di entrare in relazione con se stesso e il mondo esterno, di scoprire la positività della condivisione attraverso gli oggetti, gli spazi, i tempi e il gioco è un aspetto importante e determinante dell'attività didattica. I materiali sensoriali permettono al bambino di sperimentare i movimenti e le "possibilità del corpo" attraverso le percezioni provenienti dai propri sensi. Nel corso degli anni tanti materiali sensoriali sono stati inventati e costruiti utilizzando materiali di recupero, per rispondere ai bisogni del bambino in base all'autonomia raggiunta.

Verrà proposto un percorso sensoriale che risponda alla necessità del bambino di esplorare il mondo, di scoprire non solo sé e l'altro ma anche gli oggetti che sono da guardare, toccare ed esplorare e si concretizzerà attraverso i seguenti giochi non strutturati: tenda a fili, cestino dei tesori, bottiglie sonore, cestino dei profumi, tappeto senso-motorio, pannello senso-percettivo.

Obiettivi:

- Sviluppare capacità sensoriali, cognitive ed espressive;
- costruzione degli schemi motori;
- costruzione della percezione di sé;

- costruzione dell'azione programmata;
- costruzione associata al movimento.

Strumenti:

- *Tenda a fili*: dal soffitto scendono lunghi nastri di raso colorati alla cui estremità sono appesi oggetti di materiali diversi che permettono, soprattutto al bambino più piccolo, di vivere svariate sensazioni tattili e uditive.
- *Cestino dei tesori*: è un grande cesto contenente oggetti e materiali di recupero non di plastica, ma per lo più usati quotidianamente in tutte le case, come: mollette, mestoli, porta-occhiali, cucchiali, coperchi, imbuti, pennelli, nastri, ecc...Viene proposto soprattutto al bambino che ancora non riesce a spostarsi autonomamente nello spazio e offerto in modo tale che anche possa osservare, afferrare, portare alla bocca gli oggetti che più li attraggono e interessano.
- *Bottiglie sonore*: un cesto contiene numerose bottiglie di plastica trasparente riempite con vari materiali (riso, pasta, conchiglie, piccoli oggetti colorati, ecc...) che offrono la possibilità al bambino di produrre e percepire suoni diversi.
- *Tappeto senso-motorio*: è un tappeto in grado di offrire un percorso particolare con l'obiettivo di suscitare sensazioni ed emozioni diverse. Coinvolge tutto il corpo del bambino ma si presta a privilegiare i piedi come principali conduttori di sensazioni. Il tappeto è composto da grandi quadrati rivestiti con materiali diversi, come ad esempio stoffe di varia trama e consistenza, sughero, ciottoli, carta vetrata, stuoini di cocco, carta ondulata, ecc. Il pungere del cocco, il grattare della carta vetrata, il disequilibrio offerto dai ciottoli, le diverse percezioni termiche offerte dal cotone, dalla pelliccia, dal velluto, saranno occasioni percettive interessanti, capaci di stimolare la curiosità del bambino e in grado di offrire molteplici emozioni.
- *Pannello senso-percettivo*: è un pannello in compensato che rappresenta un paesaggio di campagna con un orsetto vicino ad un laghetto, arricchito con vari soggetti come fiori, farfalle, sole, albero di mele, pesci, ecc.. Alcuni soggetti sono fissati al pannello, altri sono imbottiti con vari materiali (carta, ovatta, campanelli, ecc.) ed hanno la caratteristica di potersi attaccare e staccare con il velcro. E' realizzato con tessuti di varia trama (velluto, raso, tulle, pelliccia, ecc.) e con materiali di vario tipo (sughero, spugna, vari tipi di carta, ecc.).

Metodologia: la tenda a fili e il pannello sono sempre a disposizione dei bambini, il cestino dei tesori, il cestino dei profumi e le bottiglie sonore vengono proposte ai bambini in specifici momenti di attività guidata. Il tappeto senso-motorio sarà posto sul pavimento per offrire ad ogni bambino la possibilità di agire spontaneamente. Compito dell'educatrice è assicurare, osservare e stimolare i bambini.

Spazi: in sezione e nella stanza polifunzionale.

Tempi: tutto l'anno per la tenda a fili, il pannello senso-percettivo, i tre cestini e le bottiglie sonore; da gennaio per il tappeto senso-motorio.

Progetto biblioteca

Dal momento che nella stanza dell'accoglienza è stato allestito un "angolo biblioteca", si è pensato di offrire anche ai più piccoli l'opportunità di usufruire di questo luogo in cui potersi approcciare in modo più strutturato allo "strumento libro". Tenendo conto che per i più piccoli il libro è, in un primo momento, "lo strumento di lettura" di informazioni percettive (tattili, sonore, olfattive ecc.) ed in seguito diverrà "strumento di lettura" e di ascolto dei vissuti personali, si è pensato di portare i bambini a piccoli gruppetti (5-6 alla volta) nello spazio biblioteca nei mesi di maggio/giugno, quando ormai sono tutti inseriti e hanno un'età che possa permettere loro di approcciarsi ai libri in modo più costruttivo ed attento (ad esempio, senza metterli in bocca).

VERIFICA

Mediante questo strumento è possibile accertare, rispetto al lavoro compiuto, il corretto andamento e sviluppo dei vari laboratori al fine di verificare:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la validità delle scelte pedagogiche;
- la validità degli approcci didattici;
- la validità dei rapporti individuali, di piccolo, medio e grande gruppo;
- l'adeguatezza degli spazi;
- pertinenza e efficacia dei materiali didattici scelti.

Rispetto al bambino è necessario poter mettere a fuoco le dimensioni del suo individuale sviluppo cognitivo:

- le curiosità, gli interessi, le esigenze culturali, gli stili, i livelli, tempi e ritmi di apprendimento (verifica iniziale);
- il suo comportamento, la partecipazione, le acquisizioni raggiunte, i progressi e le difficoltà (verifica intermedia);
- il suo profilo generale e le sue "conquiste" (verifica finale).

La verifica degli obiettivi previsti sarà possibile inizialmente grazie ad una costante osservazione dei bambini nello svolgimento delle attività e in secondo luogo grazie alla creazione di griglie riassuntive che permetteranno una certa flessibilità d'intervento sulla base dei bisogni emersi. Tutto ciò avviene attraverso incontri e confronti tra le educatrici attraverso l'utilizzo di schede di osservazione per le varie aree di sviluppo del bambino, utilizzate in due diversi momenti dell'anno: verifica intermedia (gennaio-febbraio) e finale (maggio).